Libero
28/09/19
Estratto da pag. 2

do spese pubbliche improduttive». Ma è chiaro dove parerà la "flessibilità" con cui i giallorossi si aggrappano adesso all'Ue.

Tra i tanti argomenti, spazio anche al tema etico del momento: l'aiuto al suicidio assistito. «La materia va lasciata al Parlamento», ha chiosato Conte che però non si è sottratto: «Da cattolico e da giurista non ci sono dubbi che l'uomo abbia il diritto alla vita, pensare di scegliere di essere condotto alla morte da personale qualificato, questo genera qualche dubbio». Per il premier «dovrebbe essere prevista l'obiezione di coscienza per i medici».

IL PROPORZIONALE
«Sarei orientato a preferire sistemi elettorali in cui il giorno dopo si sa chi governa perché è direttamente investito da cittadini»

FINE VITA
«Tocca al Parlamento l'approvazione della legge sulla "fine vita" Nella legge dovrebbe essere prevista l'obiezione di coscienza per i medici»

Telpress Servizi di Media Monitoring

Libero

28/09/19

Estratto da pag. 2

28/09/19

IL MATTINO

Estratto da pag. 9

Conte: sì all'obiezione di coscienza per i medici E «spera» nel secondo mandato di Mattarella

ROMA «Per i medici quantomeno», se si stabilisse un diritto alla morte, «bisognerebbe riconoscere l'obiezione di coscienza». A due giorni dalla sentenza della Consulta sul suicidio assistito, interviene il premier Giuseppe Conte. E aggiunge, intervistato a Ceglie Messapica da Affari Italiani: «Da giurista e da cattolico, mentre non ho dubbi che esista un diritto alla vita, perno di tutti i diritti della persona, dico che è da dubitare ci sia un diritto alla morte. Esiste un diritto all'autodeterminazione per cui scelgo le mie cure, ma scegliere di essere avviato alla morte e chiedere l'ausilio di personale qualificato può essere un po' dubbio». Una scelta di campo ben precisa quella di Conte che certo sarà gradita al Papa che l'ha elogiato un paio di mesi fa ai vescovi e al mondo cattolico. Ma che desta sorpresa per la volontà sempre affermata dal premier di voler restare neutrale su questo tema. Senza contare la provenienza M5S di Conte, il partito più schierato a favore del suicidio assistito e perfino dell'eutanasia.

Il premier in ogni caso passa la palla al Parlamento: «Bisogna fare una legge, ci sprona a farlo la stessa Corte costituzionale. Leggeremo la sentenza per intero quando tra un mesetto sarà depositata, ma l'intervento della Consulta non può sostituire un intervento legislativo. L'avevo detto anche quando ho chiesto la fiducia in sede di replica in Parlamento: ho sollecitato le forze politiche ad assumere l'iniziativa anche perché su questi argomenti non mi sembra appropriata un'iniziativa governativa. Anche perché sono materie laceranti sul piano morale, con tante implicazioni anche filosofiche: farne una questione di governo no». Non solo. Conte dice anche di definirsi «un cattolico democratico». E spiega: «Dal punto di vista culturale è la tradizione che mi ha colpito di più nel mio processo di formazione».

IL SEGNALE

Nell'intervista, il premier apre anche a un secondo mandato di Sergio Mattarella al Quirinale. «Non spetta a me - premette - non sono neanche parlamentare» ma «posso dire che vorrei una personalità come il presidente», dotata di «equilibrio, esperienza politica, saggia e anche alla mano». Da qui l'auspicio: «Se Mattarella fosse disponibile a un secondo mandato...». L'inquilino di Palazzo Chigi scioglie anche il nodo della legge elettorale e si schiera (al contrario dei 5Stelle) a favore del maggioritario: «Preferisco sistemi in cui quando si vota la sera, il giorno dopo si sa chi ha vinto. Ma l'importante è concepire pesi e contrappesi di qualsiasi sistema: come un maggioritario spinto non funziona, allo stesso modo un proporzionale puro rischia di generare ingovernabilità se non c'è una clausola di sbarramento».

Non manca un riferimento alla precedente esperienza di governo con la Lega. Conte lo usa per bocciare l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il leghista Giancarlo Giorgetti: «Non ha interpretato il ruolo di sottosegretario come in passato, non è stato la longa manus del premier, ha rappresentato il suo partito. Con Fraccaro va meglio, è una persona molto seria, mi trovo bene con lui». Anche se a imporglielo è stato Di Maio. E non senza bisticci.

A.G.

IL PREMIER: DA GIURISTA E DA CATTOLICO DUBITO CHE ESISTA UN DIRITTO ALLA MORTE

Conte durante la visita al centro di riabilitazione Fondazione San Raffaele a Ceglie Messapica

Telpress Servizi di Media Monitoring

Il Messaggero

28/09/19

Estratto da pag. 7

Conte: fine vita, sì all'obiezione dei medici E «spera» nel mandato bis di Mattarella

L'INTERVENTO

ROMA «Per i medici quantomeno», se si stabilisse un diritto alla morte, «bisognerebbe riconoscere l'obiezione di coscienza». A due giorni dalla sentenza della Consulta sul suicidio assistito, interviene il premier Giuseppe Conte. E aggiunge, intervistato a Ceglie Messapica da Affari Italiani: «Da giurista e da cattolico, mentre non ho dubbi che esista un diritto alla vita, perno di tutti i diritti della persona, dico che è da dubitare ci sia un diritto alla morte. Esiste un diritto all'autodeterminazione per cui scelgo le mie cure, ma scegliere di essere avviato alla morte e chiedere l'ausilio di personale qualificato può essere un po' dubbio».

Una scelta di campo ben precisa quella di Conte che certo sarà gradita al Papa che l'ha elogiato un paio di mesi fa («è un uomo intelligente, sa di cosa parla») ai vescovi e al mondo cattolico. Ma che desta sorpresa per la volontà sempre affermata dal premier di voler restare neutrale su questo tema. Senza contare la provenienza M5S di Conte, il partito più schierato a favore del suicidio assistito e perfino dell'eutanasia.

Il premier in ogni caso passa la palla al Parlamento: «Bisogna fare una legge, ci sprona a farlo la stessa Corte costituzionale. Leggeremo la sentenza per intero quando tra un mesetto sarà depositata, ma l'intervento della Consulta non può sostituire un intervento legislativo. L'avevo detto anche quando ho chiesto la fiducia in sede di replica in Parlamento: ho sollecitato le forze politiche ad assumere l'iniziativa anche perché su questi argomenti non mi sembra appropriata un'iniziativa governativa. Anche perché sono materie laceranti sul piano morale, con tante implicazioni anche filosofiche: farne una questione di governo no». Non solo. Conte dice anche di definirsi «un cattolico democratico». E spiega: «Dal punto di vista culturale è la tradizione che mi ha colpito di più nel mio processo di formazione».

IL SEGNALE

Nell'intervista, il premier apre anche a un secondo mandato di Sergio Mattarella al Quirinale. «Non spetta a me - premette - non sono neanche parlamentare» ma «posso dire che vorrei una personalità come il presidente», dotata di «equilibrio, esperienza politica, saggia e anche alla mano». Da qui l'auspicio: «Se Mattarella fosse disponibile a un secondo mandato...». L'inquilino di Palazzo Chigi scioglie anche il nodo della legge elettorale e si schiera (al contrario dei 5Stelle) a favore del maggioritario: «Preferisco sistemi in cui quando si vota la sera, il giorno dopo si sa chi ha vinto. Ma l'importante è concepire pesi e contrappesi di qualsiasi sistema: come un maggioritario spinto non funziona, allo stesso modo un proporzionale puro rischia di generare ingovernabilità se non c'è una clausola di sbarramento».

Non manca un riferimento alla precedente esperienza di governo con la Lega. Conte lo usa per bocciare l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il leghista Giancarlo Giorgetti: «Non ha interpretato il ruolo di sottosegretario come in passato, non è stato la longa manus del premier, ha rappresentato il suo partito. Con Fraccaro va meglio, è una persona molto seria, mi trovo bene con lui». Anche se a imporglielo è stato Luigi Di Maio. E non senza bisticci.

A.G.

IL PREMIER DOPO LA CONSULTA: DA GIURISTA E DA CATTOLICO DUBITO CHE ESISTA UN DIRITTO ALLA MORTE

Giuseppe Conte durante la visita al centro di riabilitazione ad alta specialità Fondazione San Raffaele a Ceglie Messapica

Telpress Servizi di Media Monitoring

Nuovo Quotidiano di Puglia Brindisi

28/09/19

Estratto da pag. 1

Quarta Caffè

Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): a BR, LE, TA dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; a BA e FG Quotidiano + Il Messaggero + Corr.Sport € 1,50

Sabato 28 settembre 2019
Anno XIX - N.267 € 1.20*

Nuovo Quotidiano di Puglia
BRINDISI

Quarta Caffè

www.quotidianodipuglia.it

LE REGIONALI
Centrosinistra nel caos ora si rischia la spaccatura
Damiani *a pag.7*

LA CULTURA
Eclettico e moderno Pagano il poeta "dimenticato"
Presicce *a pag.23*

IL BASKET
Happy Casa, sconfitta archiviata si pensa già al riscatto
Rodi *a pag.29*

Il premier a Ceglie

SIDERURGICO E XYLELLA LE PRIORITÀ DI CONTE

Francesco G. GIOFFREDI

Il Conte quater si tinge di sfumature un po' più pugliesi rispetto ai tre precedenti. In meno di due settimane per il presidente del Consiglio è la quarta sortita "casalinga". E stavolta, dopo Bari, Foggia e Lecce, il premier a Ceglie Messapica dispensa qualche pillola sulle sorti della Puglia: xylella ed ex Ilva tra le priorità "di tutto il governo", e poi l'alta velocità da srotolare fino alle propaggini estreme del Mezzogiorno, i vessilli del Piano straordinario per il Sud e del Green New Deal. Il tutto condito da quel mantra ripetuto senza sosta: "Ci stiamo lavorando", restituendo così il senso del cantiere di governo aperto e del "progetto" (altra tag ricorrente) dal respiro possibilmente quadriennale. Sullo sfondo, sempre più impellente, c'è la prossima fermata e il primo banco di prova per M5s-Pd, cioè la Legge di Bilancio: "La manovra sarà espansiva", le clausole Iva saranno "disattivate", ma ci sarà "qualche rimodulazione, con beneficio comunque per tutti gli italiani".

È la seconda volta per Conte sul palco di "La piazza, la politica dopo le ferie", kermesse organizzata da Affaritaliani.it. Nel cambio cromatico – in un anno da premier gialloverde a giallorosso – Conte s'è dovuto però accontentare di un'accoglienza forse più strimminzita e tiepida da parte di piazza Plebiscito, tra pochi e timidi applausi temperati solo dalla mole di selfie finali. Segnali? Chissà.

Continua a pag. 2

In migliaia alla manifestazione sul clima

I ragazzi di Brindisi: «Basta, salviamo la terra»

Anche Brindisi si è unita alla mobilitazione generale in favore della salvaguardia del clima indetta dal movimento "Fridays For Future". Lo sciopero globale ha coinvolto il capoluogo e la provincia e migliaia di ragazzi - ma anche tanti adulti - hanno invaso ieri le vie del centro con slogan e cartelli. Il movimento ha indetto una settimana intera di manifestazioni che proprio ieri hanno raggiunto il culmine.

Maggiore *a pag.3*

L'incidente a Mesagne, indagini in corso

Cede la porta del campo: grave 14enne

Dramma nel corso dell'allenamento: il giovanissimo calciatore è al "Perrino"

Schiacciato da una porta di calcio durante l'allenamento. È ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale "Perrino" un giovanissimo calciatore di Mesagne, appena 14 anni, rimasto vittima dell'incidente verificatosi ieri nel campo in erba sintetica del "Guarini", in contrada Tagliata. Poco prima era cominciato l'allenamento degli under 15 dell'Accademia calcio di Mesagne. Il ragazzino è in prognosi riservata. È stato soccorso dal 118 che lo ha trasferito in ospedale, dove è stato sottoposto a una serie di accertamenti.

A pag. 20

La decisione del gip

Corruzione? Nessuna prova: prosciolti Nigro e gli altri

Prosciolti l'ex comandante della polizia municipale, Teodoro Nigro, Marco Franchini e Francesco Zingarelli Pasanisi. **Grassi** *a pag.15*

Guerra allo spaccio

Studenti a scuola con la droga: è nuovo allarme

Dall'inizio dell'anno sorpresi in 8 in possesso di marijuana e hashish

A pag. 13

Riflessioni

QUEGLI APPELLI AL RISPETTO DEL TERRITORIO

Adelmo GAETANI

Cesare Fiorio, una vita da campione, sempre di corsa tra rally, off-shore e imprese epiche come la più veloce traversata Atlantica di sempre, direttore sportivo della Ferrari tra il 1989 al 1991 e scopritore di Fernando Alonso, ad un certo punto della sua movimentata esistenza, era il 2000, decide di fermarsi.

Continua a pag. 31

L'intervento

L'EDUCAZIONE CIVICA E I VERI MAESTRI

Rita BORTONE

Sostanzialmente concordo con il pensiero espresso da Pietro Quinto nell'intervento pubblicato ieri su Quotidiano in merito all'educazione civica nella scuola. Sulla incapacità dei nostri governi di produrre interventi riformatori coerenti, sulla opportunità di rinviare l'introduzione dell'educazione civica.

Continua a pag. 31

Telpress Servizi di Media Monitoring

Nuovo Quotidiano di Puglia Brindisi

28/09/19

Estratto da pag. 12

«Ho incontrato i pazienti del San Raffaele: sono loro che mi hanno dato tantissimo»

"Non sono mai stato molto nel palazzo. Sono reduce da una visita in una struttura sanitaria, sono momenti molto importanti in cui molti pazienti pensano di ricevere, mentre a ricevere sono io. Sono momenti di confronto molto importanti". Era ancora commosso della visita compiuta pochi minuti prima alla struttura riabilitativa "San Raffaele" il presidente del Consiglio Giuseppe Conte quando sul palco di piazza Plebiscito a Ceglie si è offerto all'intervista di Angelo Perrino, direttore del giornale telematico Affaritaliani.it.

Il premier era arrivato al presidio ospedaliero ad alta specialità con un un'ora di ritardo, alle 18, in occasione dell'approssimarsi del ventennale della Fondazione che gestisce la clinica di Ceglie ed altre sparse in Italia.

Una struttura "di eccellenza", come più volte ribadito. C'era anche il governatore della Puglia, Michele Emiliano, ad attendere il premier Conte e il direttore dell'Asl brindisina Giuseppe Pasqualone, oltre ai vertici della Fondazione che fa capo al gruppo Angelucci. La visita si è prolungata: in molti fra ospiti e operatori hanno voluto un selfie con il premier che ha concesso foto a tutti. Ma i contatti più intensi si sono avuti all'interno della struttura dove Conte ha potuto visitare gli ambulatori e alcune stanze dove vengono curati i pazienti, fermandosi con qualcuno di loro. Accanto a Conte anche i medici, che hanno spiegato l'attività e le terapie di alta specializzazione nell'ambito della riabilitazione che vengono assicurate nel centro che si trova a circa un chilometro da Ceglie Messapica.

E' stato preparato un aperitivo dai ragazzi del ristorante sociale X-food dell'Ex Fadda di San Vito dei Normanni. Ed è stato mostrato al presidente del Consiglio, l'esoscheletro riabilitativo robotizzato per la deambulazione di persone con deficit motori agli arti inferiori (paraplegie e tetraplegie complete ed incomplete, emiplegie, sclerosi multipla, ictus).

Una delegazione sindacale aveva chiesto di incontrare il presidente del Consiglio per illustrare la particolare condizione che vivono alcuni lavoratori precari in attesa della stabilizzazione del contratto.

Conte è arrivato al San Raffaele attorno alle 18, con un'ora di ritardo, accumulato per via delle diverse riunioni che si sono tenute ieri mattina a Roma. Si è trattenuto nella struttura per più di un'ora informandosi sull'attività svolta, attenzione che ha fatto slittare di un'ora l'appuntamento in piazza Plebiscito dove era atteso per il dibattito in piazza, che è iniziato poco prima delle 20. Ritardo, anche in questo caso, giustificato dalla rilevanza della visita al presidio ospedaliero di alta specialità. Ed è stata proprio l'esperienza portata dal San Raffaele a rendere ancora più intenso l'incontro tra il premier e le centinaia di persone che nella piazza principale del paese hanno voluto ascoltare e rivedere il presidente che per la seconda volta in poco più di un anno ha voluto omaggiare la cittadina del Brindisino.

L'incontro insieme ad Emiliano nel centro di alta specialità riabilitativa

EMOZIONE Conte sorregge lo smartphone di un paziente per scattare il selfie richiesto. Sotto: l'arrivo al San Raffaele

«Un piacevole ritorno» E da Ceglie il premier detta l'agenda politica

Telpress Servizi di Media Monitoring

Nuovo Quotidiano di Puglia Brindisi

28/09/19

Estratto da pag. 12

«Un piacevole ritorno» E da Ceglie il premier detta l'agenda politica

▶Bambini tra la gente, anche loro testimoni di una giornata storica per la cittadina

▶Tributo al portavoce Rocco Casalino: in piazza l'incontro con mamma e amici

Antonio PUTIGNANO

C'era grande attesa e la serata non ha deluso le aspettative. Ceglie Messapica ha accolto con grande fervore il presidente del Consiglio Giuseppe Conte in piazza Plebiscito, allestita per le grandi occasioni, per l'edizione straordinaria de "La Piazza", la kermesse ideata e condotta dal consigliere comunale della città messapica e direttore di Affaritaliani.it Angelo Maria Perrino. Accompagnato dallo staff e dal sindaco di Ceglie Messapica Luigi Caroli, è stato accolto da tanti applausi, anche quelli di ragazzi e bambini protagonisti di una giornata storica. Ad attenderlo i sindaci dei comuni della provincia e diversi rappresenti istituzionali civili e militari: sul palco il giornalista Perrino per il confronto durato più di un'ora.

La giornata cegliese del premier Giuseppe Conte era iniziata attorno alle 18. Arrivato in città si è subito diretto, con tutto il suo staff, verso il Presidio Ospedaliero ad Alta Specialità "Fondazione San Raffaele" per il primo appuntamento in agenda. Qui il premier ha incontrato ospiti, familiari, operatori sanitari e non, un riconoscimento per il lavoro svolto dal centro che si appresta a celebrare il ventennale delle attività e che per gli elevati standard di assistenza si conferma punto di riferimento per il Sud Italia in campo riabilitativo.

Poi il clou della giornata con "La Piazza", dove il direttore Perrino ha rotto il ghiaccio con un caloroso benvenuto, contraccambiato dal premier Conte con la frase: "Un piacevole ritorno". E mentre il premier parlava, tutta la piazza lo seguiva in un attento silenzio, interrotto solo dai rintocchi della torre dell'orologio. C'era tanta attesa anche per il suo portavoce Rocco Casalino, ingegnere e giornalista, nato 46 anni fa a Frankental in Germania da genitori emigrati da Ceglie Messapica, dove lui è tornato quando aveva 15 anni. Il portavoce di Conte, già lo scorso anno fu accolto con grande entusiasmo dal pubblico all'inizio della serata e alla fine, chiamato sul palco e ringraziato con una speciale targa incisa dal comune di Ceglie Messapica.

Ad aspettarlo ieri sera, in primissima fila, la mamma, emozionatissima, familiari e amici, visibilmente felici per il ritorno del loro caro nella propria città. Si è mosso per tutta la sera dietro le quinte, accolto calorosamente dai suoi concittadini con cui si è fermato più volte, per un semplice saluto o un breve dialogo. La consegna della maglia de "La Piazza" da parte del direttore Perrino, al premier Conte e al suo portavoce Casalino, ringraziati per la loro disponibilità a tornare a Ceglie Messapica per il secondo anno consecutivo, ha chiuso il dibattito, senza però mettere la parola fine alla giornata cegliese del premier, che prima si è fermato per qualche stretta di mano e qualche selfie con il pubblico.

I sindaci della provincia da Conte per sostenere lo sviluppo del territorio

Telpress Servizi di Media Monitoring

NUOVO Quotidiano di Puglia Brindisi

28/09/19

Estratto da pag. 12

Giuseppe Conte durante l'intervista con Angelo Perrino

I temi caldi

Lavoro, trasporti, sviluppo del sud, ambiente, rapporti con l'Europa, salute alcuni degli argomenti trattati da Conte per oltre un'ora in una piazza gremita

PRESENZE La delegazione di sindaci in piazza a Ceglie per ascoltare Giuseppe Conte (foto di Max Frigione)

«Un piacevole ritorno» E da Ceglie il premier detta l'agenda politica

Telpress Servizi di Media Monitoring

Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce

28/09/19

Estratto da pag. 1

Quarta Caffè

Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): a BR, LE, TA dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20; La domenica con Tuttomercato € 1,40; a BA e FG Quotidiano + Il Messaggero + Corr.Sport € 1,50

Sabato 28 settembre 2019
Anno XIX - N.267 € 1,20*

Nuovo Quotidiano di Puglia
LECCE

www.quotidianodipuglia.it

Quarta Caffè

LE REGIONALI
Centrosinistra nel caos ora si rischia la spaccatura
Damiani *a pag.7*

LA CULTURA
Eclettico e moderno Pagano il poeta "dimenticato"
Presicce *a pag.23*

IL CALCIO
Calderoni "carica" il Lecce: senza paura contro la Roma
De Lorenzis *a pag.26*

Il premier a Ceglie

SIDERURGICO E XYLELLA LE PRIORITÀ DI CONTE

Francesco G. GIOFFREDI

Il Conte quater si tinge di sfumature un po' più pugliesi rispetto ai tre precedenti. In meno di due settimane per il presidente del Consiglio è la quarta sortita "casalinga". E stavolta, dopo Bari, Foggia e Lecce, il premier a Ceglie Messapica dispensa qualche pillola sulle sorti della Puglia: xylella ed ex Ilva tra le priorità "di tutto il governo", e poi l'alta velocità da srotolare fino alle propaggini estreme del Mezzogiorno, i vessilli del Piano straordinario per il Sud e del Green New Deal. Il tutto condito da quel mantra ripetuto senza sosta: "Ci stiamo lavorando", restituendo così il senso del cantiere di governo aperto e del "progetto" (altra tag ricorrente) dal respiro possibilmente quadriennale. Sullo sfondo, sempre più impellente, c'è la prossima fermata e il primo banco di prova per M5s-Pd, cioè la Legge di Bilancio: "La manovra sarà espansiva", le clausole Iva saranno "disattivate", ma ci sarà "qualche rimodulazione, con beneficio comunque per tutti gli italiani".

È la seconda volta per Conte sul palco di "La piazza, la politica dopo le ferie", kermesse organizzata da Affaritaliani.it. Nel cambio cromatico – in un anno da premier giallo verde a giallorosso – Conte s'è dovuto però accontentare di un'accoglienza forse più strimminzita e tiepida da parte di piazza Plebiscito, tra pochi e timidi applausi temperati solo dalla mole di selfie finali. Segnali? Chissà.

Continua a pag. 2

In migliaia alla manifestazione sul clima

I ragazzi del Salento: «Basta, salviamo la terra»

Migliaia di studenti in corteo anche a Lecce nel giorno del "Global Strike" per manifestare sul tema dei cambiamenti climatici e della minaccia che rappresentano per pianeta. Un serpentone colorato in perfetto "stile Greta Thumberg" ha percorso le vie del centro storico cittadino dopo essere partito da porta Napoli per arrivare nelle centralissima piazza sant'Oronzo. Chiesto al Comune un piano per la mobilità sostenibile. **Costa** *a pag.3*

Alloggi popolari, passa la linea dura

Case occupate dagli abusivi: sarà sgombero

La svolta a Palazzo Carafa: «Siamo pronti a intervenire, ma i vigili non bastano»

Il Comune è pronto a intervenire per lo sgombero degli alloggi popolari occupati abusivamente, ma chiede aiuto alle altre forze dell'ordine «perché i vigili non bastano». L'assessore Silvia Miglietta spiega che «la Prefettura ci chiede di segnalare eventuali occupazioni in odore di mafia e di procedere agli sgomberi con gli agenti della Municipale, ma serve più lavoro di squadra». Da un paio di settimane gli uffici dell'assessorato sono al lavoro per completare l'elenco degli occupanti abusivi, dei morosi e dei procedimenti di sfratto in corso. **Ancora** *a pag.14*

Martano

Incendio doloso distrugge tre automezzi della nettezza

Attentato incendiario: a fuoco a Martano tre mezzi per la raccolta dei rifiuti di proprietà della ditta "Bianco" di Nardò. *A pag. 19*

Decoro a rischio? Scoppia un caso

Piazza Libertini negata ai bikers Ed è polemica

La soprintendente si oppone: va a Cavallino l'evento benefico

Costa e **Marinaci** *alle pagg.10 e 11*

Riflessioni

QUEGLI APPELLI AL RISPETTO DEL TERRITORIO

Adelmo GAETANI

Cesare Fiorio, una vita da campione, sempre di corsa tra rally, off-shore e imprese epiche come la più veloce traversata Atlantica di sempre, direttore sportivo della Ferrari tra il 1989 al 1991 e scopritore di Fernando Alonso, ad un certo punto della sua movimentata esistenza, era il 2000, decide di fermarsi.

Continua a pag. 31

L'intervento

L'EDUCAZIONE CIVICA E I VERI MAESTRI

Rita BORTONE

Sostanzialmente concordo con il pensiero espresso da Pietro Quinto nell'intervento pubblicato ieri su Quotidiano in merito all'educazione civica nella scuola. Sulla incapacità dei nostri governi di produrre interventi riformatori coerenti, sulla opportunità di rinviare l'introduzione dell'educazione civica.

Continua a pag. 31

Telpress Servizi di Media Monitoring

Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce

28/09/19

Estratto da pag. 2

Il premier a Ceglie

SIDERURGICO E XYLELLA LE PRIORITÀ DI CONTE

Francesco G. GIOFFREDI

Il Conte quater si tinge di sfumature un po' più pugliesi rispetto ai tre precedenti. In meno di due settimane per il presidente del Consiglio è la quarta sortita "casalinga". E stavolta, dopo Bari, Foggia e Lecce, il premier a Ceglie Messapica dispensa qualche pillola sulle sorti della Puglia: xylella ed ex Ilva tra le priorità "di tutto il governo", e poi l'alta velocità da srotolare fino alle propaggini estreme del Mezzogiorno, i vessilli del Piano straordinario per il Sud e del Green New Deal. Il tutto condito da quel mantra ripetuto senza sosta: "Ci stiamo lavorando", restituendo così il senso del cantiere di governo aperto e del "progetto" (altra tag ricorrente) dal respiro possibilmente quadriennale. Sullo sfondo, sempre più impellente, c'è la prossima fermata e il primo banco di prova per M5s-Pd, cioè la Legge di Bilancio: "La manovra sarà espansiva", le clausole Iva saranno "disattivate", ma ci sarà "qualche rimodulazione, con beneficio comunque per tutti gli italiani".

È la seconda volta per Conte sul palco di "La piazza, la politica dopo le ferie", kermesse organizzata da Affaritaliani.it. Nel cambio cromatico – in un anno da premier gialloverde a giallorosso – Conte s'è dovuto però accontentare di un'accoglienza forse più striminzita e tiepida da parte di piazza Plebiscito, tra pochi e timidi applausi temperati solo dalla mole di selfie finali. Segnali? Chissà.

Continua a pag. 2

Conte indica le priorità «Xylella e siderurgico»

Telpress Servizi di Media Monitoring

Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce

28/09/19

Estratto da pag. 2

Conte indica le priorità «Xylella e siderurgico»

▶Il presidente del Consiglio a Ceglie: «Lavoriamo anche sull'Alta Velocità»
▶«Per l'agricoltura stanziati 300 milioni: saranno attivati per l'inizio del 2020»

Di certo l'avvocato sfoggia sempre quella allure mediana e conciliatrice, persino moderata – «sono un cattolico democratico», dice - dopo aver rinnegato l'orgoglio populista di un anno fa. L'esordio è una mezza autoironica gaffe che vale più di un trattato di psicologia e di politica: «Preferisce a destra o a sinistra?», chiede l'intervistatore e direttore di Affaritaliani Angelo Maria Perrino indicando le due poltroncine, «è lo stesso» – sussurra il premier. La Lega è però già un lontano residuo del passato e qualche stoccata a Matteo Salvini non manca: scorre il video dell'inno italiano ritmato dalle cubiste al Papeete, e Conte chiosa con un lapidario «possiamo andare avanti»; «vedo un buon clima di lavoro, prima ero garante di un programma rispetto a due forze politiche, ora lo sono verso tutti gli italiani», «questa volta ho coordinato dall'inizio i lavori di formazione del programma, mi sento direttamente responsabile». Sempre più disinvolto nei panni del politico, ma «non ci penso» a fondare un proprio partito o movimento. Equidistante per tutta la serata tra M5s e Pd, perdona pure la scissione renziana («ben vengano i loro contributi critici») e da grande s'immagina come buon seminatore: «Mi gratifica quando mi date atto del senso delle istituzioni, della cultura delle regole, della volontà di scacciare il linguaggio dell'odio. Stile Conte? Se volete chiamarlo così...».

I «ci stiamo lavorando» sul Mezzogiorno confermano quanto già annunciato nei giorni scorsi, ma in un'ora e mezza d'intervista i blitz sui dossier pugliesi sono inevitabili. «Operosità, senso di umiltà e laboriosità» sono i tratti che caratterizzano i corregionali, la Puglia è una «regione affascinante, ricca di tante risorse naturali e umane», ma «ha tanti problemi». Xylella per esempio, non prima di un «saluto a Teresa Bellanova», ministra dell'Agricoltura che è originaria proprio di Ceglie: «In passato ho incontrato una delegazione di stakeholders del territorio che soffrono particolarmente per questo morbo. Sono stati già stanziati 300 milioni e d'accordo con Bellanova li attiveremo per l'inizio del 2020. Confidiamo possano essere utili. In passato c'è stata una sottovalutazione iniziale del fenomeno: forse intervenendo in modo più radicale dall'inizio sarebbe stata contenuta la diffusione del batterio. Ora i fondi ci sono, dobbiamo cercare di limitare questa iattura che mi spezza il cuore. È un problema che spesso mi viene descritto da altri leader mondiali, conoscono il nostro paesaggio e questa malattia, ha colpito la loro fantasia».

Altro tema bollente è l'ex Ilva di Taranto, l'approccio è sulla difensiva: «Quando abbiamo cominciato l'esperienza di governo abbiamo subito affrontato di petto il problema, ritrovandoci con un bando già perfezionato. C'è una logica industriale che qualche volta si sposa male con la tutela della salute. Sono sempre in contatto con i rappresentanti parlamentari del territorio, il ministro Patuanelli ha il dossier in mano. Ora dobbiamo realizzare di gran carriera le opere di bonifica degli impianti e degli spazi industriali, è una priorità assoluta: ci sono impegni da implementare al più presto. Ed un impegno solenne di tutto il governo, integralmente».

La promessa a lunga gittata è anche sulle infrastrutture, «in tempi brevi vogliamo portare l'alta velocità anche in Puglia», è il gap infrastrutturale sarà parte del "Piano per il Sud". Magari anche grazie alla «manovra espansiva, ci stiamo lavorando», e la «disattivazione delle clausole Iva sarà un capitolo importante" che costerà 23 miliardi». Una manovra apparecchiata con «coraggio, visione e responsabilità», con sguardo privilegiato al capitolo fiscale: «L'evasione comporta una elevata pressione. Ecco perché ho lanciato l'idea di un patto sociale con tutti i cittadini: quando avremo completato tutti i tasselli, tornerò da voi per chiedervi di aderire a questo patto. Vi incentiverà a usare la moneta elettronica, ma non pagherete

Telpress Servizi di Media Monitoring

Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce

28/09/19

Estratto da pag. 2

più commissioni, ci saranno anzi meccanismi premiali». La manovra «non toccherà reddito di cittadinanza e Quota 100», l'aliquota fino ai 65mila euro «sarà conservata» e «stiamo lavorando per alleggerire la pressione sui redditi superiori».

Il Green New Deal è uno dei piatti forti di questo frangente e sarà finanziato anche «grazie alla riduzione dello spread, che non è un'entità teorica, una chiacchiera da speculatori: incide sulle nostre vite», e il calo «ci fa risparmiare miliardi». Ma sulla svolta ambientale saranno anche «riorientati i fondi strutturali ed europei». Lavorando inoltre su una «maggiore flessibilità da parte dell'Europa e perché ci riconoscano il Piano per il Sud e per il Green New Deal», «i colloqui mi fanno ben sperare». Il cantiere è ovunque, dal Sud a Bruxelles. Ma il tempo comincia a stringere.

Francesco G. Gioffredi

Affascinato dalla "sua" Puglia «È una regione ricca di risorse naturali e umane»

Nella foto a destra, il premier Giuseppe Conte e Angelo Perrino (fotoservizio Max Frigione)

Telpress Servizi di Media Monitoring

Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce

28/09/19

Estratto da pag. 2

Fine vita, le perplessità del presidente: «Dubito vi sia il diritto di morire»

Presto o tardi, ma la sensazione è che succederà. E Giuseppe Conte lo conferma: il governo giallo-verde tornerà a impugnare il bisturi del riassetto istituzionale. Abbandonando per una volta il classico approccio "taglia-tutto" per rafforzare le Province e restituirle al loro antico smalto, o quasi. Sul palco, a Ceglie, di "La piazza, la politica dopo le ferie", il presidente del Consiglio ammette: «Le Province sono un problema irrisolto, una riforma a metà. Ora spero si possa articolare una riforma compiuta e definita». Conte è ben consapevole della "estrema difficoltà" in cui si muovono gli enti intermedi per occuparsi "di scuole e strade": «Sto sollecitando una soluzione, tornerò alla carica. Dobbiamo uscire dall'impasse e definire il volto delle Province per assicurare piena operatività». La riforma Delrio (governo Renzi) le aveva di fatto svuotate di funzioni, risorse e personale, tuttavia lasciandole formalmente in vita. Gusci vuoti rimasti a metà del guado, in attesa di una definitiva abolizione dalla Costituzione promessa dalla riforma costituzionale renziana e dunque mai arrivata. Quale può essere la soluzione? Riflette il premier: «O fotografiamo l'esistente e definiamo lo statuto su cosa resiste del vecchio disegno, oppure conviene abolirle del tutto». Angelo Maria Perrino, intervistatore e direttore di Affaritaliani, lo incalza chiedendo quale delle due sia la corsia preferenziale: «Io sono per un approccio pragmatico e dunque per sagomarle sulla loro struttura e funzione». Ergo: niente abrogazione con colpo di mannaia.

Di stretta attualità la riflessione sul "fine vita" dopo la sentenza della Corte costituzionale. Riflessione per certi versi spiazzante, perché il premier è perlomeno cauto, se non scettico: «Sì, ora bisogna fare una legge, ci sprona a farlo proprio la Consulta. Tra un mese potremo leggere la sentenza, ma già nelle anticipazioni la Corte ci invita a legiferare. L'ho detto anche durante la replica in occasione della fiducia in Parlamento, sollecitando le forze politiche ad assumere l'iniziativa. Non ritengo infatti appropriata l'iniziativa governativa, sono materie laceranti con tante implicazioni mediche, giuridiche, filosofiche: è giusto che ci sia un dibattito tra i rappresentanti del popolo e un confronto sereno e serio». Ma la posizione personale? «Da giurista e da cattolico direi che non ho dubbi circa l'esistenza del diritto alla vita», tuttavia viene «da dubitare circa un diritto alla morte. Esiste sicuramente un diritto all'autodeterminazione nello scegliere le cure e se sottoporsi o meno a un trattamento, ma scegliere di essere avviato alla morte e chiedere l'ausilio di personale specializzato può essere un po' dubbio». In ogni caso, in caso di via libera alla legge, il servizio sarebbe "nel servizio sanitario nazionale".

F.G.G.

Sulle Province: «Dobbiamo definirne il volto per assicurare piena operatività»

Conte indica le priorità «Ilva e siderurgico»

Telpress Servizi di Media Monitoring

la Repubblica

28/09/19

Estratto da pag. 11

La legge sul fine vita

Conte: "Per i medici possibilità di obiezione'

CEGLIE MESSAPICA (Brindisi) - Il governo riserverà al Parlamento l'approvazione della legge sul fine vita. Lo annuncia il premier Giuseppe Conte parlando nel corso di un incontro nel Brindisino. "Da cattolico e da giurista non ci sono dubbi che l'uomo abbia il diritto alla vita. Esiste il diritto alla determinazione, ma pensare di scegliere di essere condotto alla morte da personale qualificato, questo genera qualche dubbio". Dunque, ha specificato il capo del governo, nella legge che verrà "dovrebbe essere prevista l'obiezione di coscienza per i medici".

FILIPPO ATTILI/PALAZZO CHIGI/LAP/UFFICIO STAMPA

la Repubblica
BARI

28/09/19

Estratto da pag. 1

la Repubblica
Bari

Sabato
28 settembre 2019

Quarta Caffè
quartacaffe.com

LA MANIFESTAZIONE

Più di 10 mila in corteo "Ora lavoriamo insieme per una città sostenibile"

I giovani di Fridays for Future hanno colorato Bari chiedendo al sindaco Decaro segnali concreti per l'ambiente. Tanti gli eventi in tutta la Puglia

▲ **Per la Terra** Il corteo in corso Cavour dopo la partenza dal teatro Petruzzelli

L'intervista

La nonna: "Anch'io con voi per la Terra"

di **Silvia Dipinto** ● *a pagina 3*

Quando la testa del corteo supera il sottopasso di Sant'Antonio alla volta della ex Fibronit, la coda sta ancora raccogliendo gli ultimi arrivati intorno alla stazione. Il colpo d'occhio strappa un sorriso agli organizzatori. «Siamo ventimila, molti di più del primo sciopero per l'ambiente a marzo», garantiscono gli attivisti.

● *alle pagine 2 e 3*

La storia

La Stoviglioteca per le feste green

di **Gino Martina** ● *a pagina 2*

LA VISITA

Le priorità di Conte: bonifica Ilva e xylella

Il premier a Ceglie Messapica: "Tutto il governo ha preso un impegno solenne sul caso Taranto"

di **Lucia Portolano** ● *a pagina 5*

▲ **A Ceglie Messapica** Il premier Giuseppe Conte (a sinistra) intervistato da Angelo Maria Perrino

L'INIZIATIVA

Il Papa manda il suo elemosiniere nei ghetti foggiani dei braccianti

Alla vigilia della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, papa Francesco ha inviato il suo elemosiniere, nel Foggiano. Accompagnato dal vescovo di San Severo e dall'arcivescovo di Foggia-Bovino si è recato in due di questi insediamenti, in forma di baraccopoli o masserie abbandonate, per incontrare migliaia di lavoratori agricoli, per la maggior parte migranti provenienti dall'Africa, che vivono in condizioni di grave precarietà. Lo hanno reso noto dall'Elemosineria apostolica.

● *a pagina 5*

A Mesagne

Incidente in campo, grave un 14enne: la traversa della porta gli cade addosso

La seduta d'allenamento era finita da poco, ma prima di guadagnare lo spogliatoio insieme con i suoi compagni di squadra si è fermato ancora per qualche minuto. Si è aggrappato a una delle porte mobili che si usano durante le partitelle d'allenamento, che non ha retto al peso e gli è crollata addosso colpendolo violentemente alla testa: è questa la dinamica dell'incidente a un ragazzo di 14 anni nel campo comunale di Mesagne, al suo primo giorno di allenamento in una scuola calcio a Mesagne. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. È stato trasportato all'ospedale Perrino di Brindisi e ricoverato nel reparto di Neurochirurgia per un trauma craniofacciale. È stato già sottoposto a due Tac, è sotto osservazione e i medici non escludono un intervento chirurgico se il quadro clinico dovuto alle fratture multiple dovesse peggiorare. È stato l'allenatore a prestare i primi soccorsi e chiamare il 118.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La partita

Stasera c'è Bari-Picerno Il capitano Di Cesare: "Ripartiremo dall'abc"

di **Enzo Tamborra** ● *a pagina 21*

Calcio femminile

Pink senza dirette Sky perché non ha lo stadio "De Laurentiis ci aiuti"

servizio ● *a pagina 21*

Telpress
Servizi di Media Monitoring

la Repubblica
BARI

28/09/19

Estratto da pag. 5

Le priorità di Conte: bonifica Ilva e xylella

Il premier a Ceglie Messapica: "Tutto il governo ha preso un impegno solenne sul caso Taranto"

LA VISITA
di **Lucia Portolano** ● *a pagina 5*

▲ **A Ceglie Messapica** Il premier Giuseppe Conte (a sinistra) intervistato da Angelo Maria Perrino

Ilva, la promessa di Conte "Bonificheremo impianti"

Il premier torna a Ceglie Messapica per visitare il San Raffaele. Poi l'intervista nella piazza gremita: "Trecento milioni di euro dall'anno prossimo per la xylella"

di **Lucia Portolano**

BRINDISI – «Trecento milioni di euro dal 2020 per contrastare il problema xylella. E sulla questione Ilva tutto il governo ha un impegno solenne: ci saranno le bonifiche degli impianti». Il premier Giuseppe Conte parla in piazza a Ceglie Messapica all'evento organizzato da *Affari italiani*. Piazza Plebiscito è gremita, è la seconda volta che il premier torna da queste parti. Era stato qui esattamente un anno fa. Prima di arrivare in piazza ha fatto visita al centro di riabilitazione San Raffaele, dove ha incontrato fra strette di mano e selfie i pazienti del presidio ospedaliero. Un Conte diverso rispetto a quello del suo primo governo. Un premier fra la gente, che partecipa alla festa di Articolo Uno, a quella dei giovani di Fratelli d'Italia e non si sottrae al confronto con la Cgil.

Lo dice lui stesso: «Sono momenti dialettici della politica a cui non mi sottraggo. Mi ritengo un cattoli-

Telpress Servizi di Media Monitoring

la Repubblica
BARI

28/09/19

Estratto da pag. 5

co democratico. Non fonderò alcun partito politico, ma spero che in futuro qualche seme da me lasciato possa germogliare». Conte è nella sua Puglia, ci è venuto spesso nelle ultime settimane. «Questa regione è affascinante – dice – ricca di risorse naturali e umane, ma ha anche tanti problemi». Fra questi c'è la xylella che minaccia la produzione olearia: nel Salento c'è una diminuzione del 90 per cento, secondo i dati delle associazioni di categoria. «Abbiamo già stanziato 300 milioni di euro – spiega il presidente – che in accordo con la ministra Teresa Bellanova saranno attivati nel 2020. In passato c'è stata una sottovalutazione del fenomeno, forse bisognava intervenire prima. Ora bisogna delimitare questa iattura e mi spezza il cuore quando anche i premier esteri mi parlano dei nostri ulivi secolari colpiti da questa malattia».

Un passaggio anche su Taranto: «Abbiamo affrontato di petto la situazione Ilva, quando siamo arrivati c'era un bando di gara già confezionato. C'è un problema di bonifica molto serio, uella è la priorità». Così come aveva fatto a Lecce alla manifestazione della Cgil, Conte riconferma un piano straordinario per il Sud, dove è prevista anche l'alta velocità per la Puglia. «Non si può pensare a una crescita economica dell'intero Paese con un segno negativo al Sud. Non può crescere l'Italia se non cresce il Mezzogiorno».

Il premier annuncia una manovra politica espansiva, conferma il reddito di cittadinanza e Quota 100 e garantisce che l'Iva non aumenterà. Annuncia un patto sociale con i cittadini che avrà l'obiettivo di alleggerire la pressione fiscale incentivando l'uso della moneta elettronica e le carte, senza costi aggiuntivi ma con alcuni vantaggi. Conferma anche la flat tax (aliquota a 15 per cento per redditi fino a 650 mila euro) e contro l'evasione fiscale propone un piano che prevede pene deterrenti contro i grandi evasori. «C'è la volontà di colpire i grandi evasori – spiega ancora – Il piano è un pilastro della nuova manovra perché dobbiamo ricavare nuove risorse».

Fra le volontà del premier c'è anche quella di mettere mano alle Province, che oggi ancora si occupano di strade e scuole ma non hanno risorse. «È stata una riforma a metà – dice – Sspero che con questo governo si possa arrivare a una riforma compiuta e definita. Serve un approccio pragmatico per definirle nelle sue attuali funzioni».

▲ **San Raffaele** Il premier Conte nel presidio ospedaliero

Telpress Servizi di Media Monitoring

SOLE 24 ORE

28/09/19

Estratto da pag. 2

Conte: rimodulazioni Iva, non aumenti Partecipate, almeno 34% di spesa al Sud

CONTI PUBBLICI

Il premier: la flessibilità Ue sui conti destinata a Mezzogiorno e svolta verde

Nessun aumento selettivo dell'Iva: «L'impegno solenne è disattivare le clausole di salvaguardia» ha ribadito ieri il premier Conte, spiegando però che il governo sta «lavorando a qualche modulazione, ma con beneficio per gli italiani». Quanto alla flat tax per autonomi e partite Iva «la conserveremo e cercheremo di incrementarla anche per i redditi superiori». Il premier ha tracciato la linea della politica economica dopo giorni di vertici per il cantiere della Nadef: più spazi di manovra dall'Europa concentrati su piano per il Sud e green new deal. Quattro i fronti aperti per trovare le coperture: calo degli interessi, tagli di spesa, revisione delle tax expenditures e lotta all'evasione fiscale.

Intanto prende forma il piano per il Sud. A quanto risulta al Sole 24 Ore, si studia l'estensione al settore pubblico allargato centrale, quindi alle partecipate statali, del vincolo di investimenti del 34% minimo al Sud. In arrivo il rifinanziamento del credito di imposta per investimenti, dei contratti di sviluppo e di Resto al Sud, il rafforzamento della Banca per il Mezzogiorno e e la riprogrammazione del Fondo sviluppo coesione.

Perrone, Trovati e **Fotina** *a pag. 2*

Conte: flessibilità Ue mirata per Sud e investimenti verdi

Il premier e i conti. Partita aperta con Bruxelles: «Lotta all'evasione pilastro della manovra» Nell'ultima bozza del decreto ambiente bonus per la rottamazione auto a 1.500 euro

Manuela Perrone
Gianni Trovati
ROMA

Più spazi di manovra dall'Europa concentrati sul piano per il Sud e il «green new deal», e quattro fronti aperti per trovare le coperture della legge di bilancio: calo del peso degli interessi legato alla riduzione dello spread, tagli di spesa, revisione delle tax expenditures e lotta all'evasione fiscale. Nel suo intervento serale a Ceglie Messapica (Brindisi) al forum promosso da Affaritaliani.it, il premier Giuseppe Conte traccia la linea della politica economica dopo giorni di vertici a Palazzo Chigi per il cantiere della Nota di aggiornamento al Def attesa lunedì alle 18.30 in Consiglio dei ministri.

Nel colloquio a tutto campo il presidente del Consiglio, rivendicando la patente di «cattolico democratico», affronta anche il tema del suo futuro politico. Esclude la creazione di un suo partito, ma spiega: «Mi piacerebbe che in prospettiva qualche seme lasciato potesse germogliare». Non si sottrae alle domande sulle riforme istituzionali, bocciando il proporzionale puro che «rischia di generare ingovernabilità». Sul prossimo presidente della Repubblica si sbilancia: «Vorrei una personalità come Mattarella, se fosse disponibile a un secondo mandato...». E sull'abolizione del divieto di vincolo di mandato per i parlamentari sollecitata dal leader M5S Luigi Di Maio prova a scegliere come sempre la via della mediazione: «Attraverso un vincolo più stringente dei regolamenti parlamentari bisognerebbe rendere più

Telpress Servizi di Media Monitoring

SOLE 24 ORE

28/09/19

Estratto da pag. 2

difficile il cambio di casacca».

Ma è sull'economia che Conte concentra il cuore del suo ragionamento. «Massima flessibilità» e coperture in realtà viaggiano su due piani diversi. La prima guarda a un orizzonte più lungo, la seconda deve risolversi in poche settimane. La partita europea si gioca sul cambio di impostazione delle regole fiscali nell'Ue. In questo quadro l'Italia preme per nuovi margini di flessibilità collegati a emergenze specifiche del Paese (il Mezzogiorno) o più generali (gli investimenti ambientali). Sulla transizione ecologica, nel giorno del Fridayforfuture che ha riempito di studenti le piazze in tutto il mondo, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro, rilancia l'idea di una "green rule" che permetta a ogni Paese di scomputare investimenti fino al 2,5% del Pil. Nel frattempo il Governo continua a lavorare al decreto ambiente, che ha mancato il primo appuntamento in Cdm la scorsa settimana. Una nuova bozza circolata ieri fissava a 1.500 euro il bonus rottamazione per chi abbandona un'auto inquinante, ma il testo è ancora aperto. Resta in forse la tassa sugli imballaggi mentre cade il bonus fiscale per i prodotti sfusi. Ed è quasi certo anche lo stralcio dell'articolo sul taglio ai sussidi ambientalmente dannosi, il punto più critico del provvedimento. Se ne occuperà la legge di bilancio.

Insieme alla Nadef è qui che il calendario si fa più serrato. Per far quadrare i conti della manovra uno sconto europeo sarà indispensabile con l'obiettivo di portare al 2,2% un deficit tendenziale che altrimenti si fermerebbe all'1,5-1,6%. Ma non basta. Per questa ragione il premier conferma che rimangono sul tavolo tutti gli strumenti possibili per ricavare risorse. La lotta all'evasione fiscale che per Conte sarà il «pilastro» della manovra. Un nuovo capitolo di spending review, su cui è in corso la trattativa tra il Mef che vuole allargare l'obiettivo e i ministeri che resistono, ma anche la rimodulazione delle tax expenditures. Tema delicato, quest'ultimo, perché rischia di trasformarsi in un aumento della pressione fiscale a carico di contribuenti che non sarebbero beneficiati da altre misure compensative. Un ruolo importante è assegnato alla riduzione della spesa per interessi (3,2-4 miliardi in meno rispetto ai calcoli effettuati con lo spread di aprile).

Per la legge di bilancio coperture anche da sconti fiscali e tagli di spesa, oltre che dalla riduzione dello spread

«Il prossimo presidente della Repubblica? Se Mattarella fosse disponibile a un secondo mandato...»

Giuseppe Provenzano
Il ministro per il Sud sta lavorando ad un piano per il Mezzogiorno con interventi per riattivare gli investimenti pubblici e privati. Il piano viaggerà in parallelo con la manovra

ANSA

Manovra espansiva. Ieri il premier Giuseppe Conte ha sottolineato di voler puntare a una manovra espansiva attraverso il massimo della flessibilità

Telpress Servizi di Media Monitoring

TARANTO BUONASERA

28/09/19

Estratto da pag. 2

Il presidente del consiglio presto a Taranto

PAGINA 2

Conte

L'annuncio del sottosegretario alla presidenza del consiglio, Mario Turco

Conte presto verrà a Taranto

TARANTO - Il premier Giuseppe Conte sarà presto a Taranto. Lo ha annunciato ai cronisti il sottosegretario alla presidenza del consiglio Mario Turco prima di partecipare giovedì 26 settembre alla inaugurazione del Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia.

Non ancora definita la data, ma è presumibile che Conte possa venire a Taranto dopo l'approvazione delal legge di bilancio, orevista a ottobre, magari - è un auspicio - con qualche provvedimento approvato per Taranto.

Oggi intanto il presidente del consiglio sarà a Ceglie Messapica. Per il secondo anno consecutivo Conte sarà a Ceglie ospite del salotto politico "La Piazza" ideato e organizzato da Angelo Perrino, direttore del giornale telematico "affaritaliani.it".

Fondato nel 1996, Affaritaliani.it è il primo quotidiano digitale, con oltre 7 milioni di lettori di qualità a livello nazionale è diventato punto di riferimento del giornalismo dell'era digitale in Italia.

L'intervento di Conte a Ceglie Messapica era stato programmato per lo scorso 1 settembre, e si pensava che sarebbe stato affiancato da Luigi Di Maio e Matteo Salvini, ma la crisi politica aperta dal leader della Lega, che ha portato all'epilogo del governo giallloverde, ha scombinato i piani.

La rassegna che ospiterà il Premier, "La Piazza", viene organizzata in estate da Angelo Maria Perrino in collaborazione con l'amministrazione comunale. All'evento hanno partecipato, tra gli altri, i più importanti personaggi della politica italiana, tra cui Giorgia Meloni, Michele Emiliano, Giovanni Toti, Gianfranco Rotondi e Anna Maria Bernini.

Il Presidente del Consiglio, prima di far tappa in piazza, visiterà, alle ore 17, il Presidio Ospedaliero ad Alta Specialità "Fondazione San Raffaele". L'incontro con ospiti, familiari, operatori sanitari e non, rappresenta il riconoscimento più grande per il lavoro svolto dal Centro che si appresta a celebrare il ventennale delle attività e che per gli elevati standard di assistenza si conferma punto di riferimento per il

Conte presto verrà a Taranto

Telpress Servizi di Media Monitoring

TARANTO BUONASERA

28/09/19

Estratto da pag. 2

Sud Italia in campo riabilitativo. Seguiranno due ore di confronto serrato, alle ore 19 nella piazza principale del paese, Piazza Plebiscito, per fare un bilancio delle attività del Conte 1 e ragionare sulle prossime scadenze in agenda a partire dalla manovra finanziaria. Ma anche sui delicati equilibri del Conte 2 dopo l'uscita dal Pd di Matteo Renzi, sul ruolo strategico che il nostro Paese dovrà assumere in Europa e sul rilancio del Sud Italia e della Puglia, terra di origine del premier Conte, alla vigilia dalle elezioni regionali.

«Ringrazio il presidente Giuseppe Conte e il suo portavoce Rocco Casalino per aver scelto la Piazza del Comune di Ceglie Messapica e di Affaritaliani.it come prima uscita pubblica dopo la pausa estiva», ha dichiarato Perrino. «E non posso che dirmi onorato della soddisfazione personale e professionale di intervistare in Piazza il premier. Faremo il punto sulle cose fatte fin qui dopo tre mesi dall'insediamento, sulle iniziative programmatiche allo studio e sulle priorità in agenda nell'azione del governo del cambiamento. E regaleremo al nostro Sud una grande occasione di visibilità e proposta politica all'insegna del pubblico confronto, della partecipazione, della cittadinanza attiva e della democrazia diretta».

«Vogliamo svincolare il confronto politico dal circo mediatico troppo spesso autoreferenziale che i social network alimentano. Con 'La Piazza' – prosegue il direttore – ci auguriamo con passione e umiltà di contribuire, anno dopo anno, non solo ad un'informazione corretta e puntuale ma al risanamento della frattura tra il Paese e il Palazzo, tra la gente comune e la nostra classe dirigente. Il nostro appuntamento annuale con i protagonisti della politica dopo le ferie vuole rappresentare anche un'occasione per la Puglia e il Sud dimenticato di essere protagonista e di far sentire la sua voce». L'evento sarà trasmesso in diretta via streaming su affaritaliani.it e su www.governo.it.

Agata Battista

Da definire
la data della visita.
Oggi intanto
il premier sarà
a Ceglie
intervistato
in piazza
dal direttore
di Affaritaliani.it

L'appuntamento a Ceglie Messapica è alle ore 19 in Piazza Plebiscito. Prima ci sarà la visita al Presidio Ospedaliero "Fondazione San Raffaele

Il presidente del consiglio, Giuseppe Conte. Oggi a Ceglie, presto a Taranto

Conte presto verrà a Taranto

Telpress Servizi di Media Monitoring

IL TEMPO

28/09/19

Estratto da pag. 3

Il premier a Ceglie Messapica

Conte lancia il Mattarella bis «Se ha voglia...»

Mineo → a pagina 3

Conte rompre il tabù del Mattarella bis

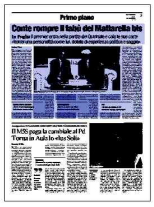
In Puglia Il premier entra nella partita del Quirinale e cala le sue carte
«Vorrei una personalità come lui, dotata di esperienza politica e saggia»

Gaetano Mineo

Giuseppe Conte lancia il «Mattarella bis», rimescolando le carte sul prossimo inquilino del Quirinale. «Non spetta a me» una decisione su chi andrà al Colle, «non sono neanche parlamentare», ma «posso dire che vorrei una personalità come Mattarella», dotata di «equilibrio, esperienza politica, saggia e anche alla mano».

In altri termini, «se Mattarella fosse disponibile a un secondo mandato...». Un messaggio chiaro all'indirizzo della sua maggioranza arriva dalla Puglia, dove il premier Giuseppe Conte ha partecipato a «La Piazza», la kermesse di Affari Italiani che s'è svolta a Ceglie Messapica (Br). Intervistato per circa due ore dal direttore del quotidiano online, Angelo Maria Perrino, il capo del governo ha tracciato, tra le altre cose, la prossima manovra, parlando di un «Patto sociale» con gli italiani che punta a usare maggiormente la moneta elettronica generando benefici economici e fiscali per i cittadini. Reddito di cittadinanza e Quota 100, invece, «sono misure già adottate e intendiamo conservarle, è una promessa che sarà mantenuta». Come anche la flat tax per le partite Iva sotto i 65 mila euro «la conserveremo e cercheremo di incrementarla anche per i redditi superiori». Il «cantiere manovra» del Conte 2 è in piena opera, come ha sottolineato lo stesso Conte, parlando dalla sua Puglia dove ancora circolano le littorine a gasolio che non possono superare i cinquanta chilometri orari, simbolo di un Mezzogiorno assetato di crescita e bistrattato, quasi sempre, da una politica miope e ipocrita a cui il Conte 2 intende rispondere con un ennesimo «Piano per il Sud che dovrà diventare strutturale».

Continua a bocciare l'idea di dare vita a un suo partito: «Direi di no, l'impegno di gover-



Telpress Servizi di Media Monitoring

IL TEMPO

28/09/19

Estratto da pag. 3

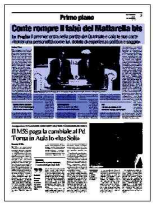
no è già assorbente per potere pensare a un partito politico». La manovra, tuttavia, ha tenuto banco nella kermesse salentina. «Stiamo lavorando a una manovra espansiva perché in momenti come quelli attuali abbiamo un calo dell'export per ragioni non dipendenti da noi e se i consumi interni calano e sono più contenuti, è il momento di una manovra espansiva», ha ripetuto più volte il premier. Impegnandosi «a disattivare le clausole di salvaguardia dell'Iva», mettendo «sul tavolo 23 miliardi». Parte delle risorse, secondo Conte, arriveranno «dalla riduzione dello spread, vari miliardi». «Poi sicuramente abbiamo tagliato spese pubbliche improduttive, stiamo risistemando la Tax expenditures» ha aggiunto. Tanti i temi toccati a "La Piazza". Come quello annoso della Province che più che abolirle sarebbe «più utile ridisegnarle». Con il suo «aplomb», il premier non s'è sottratto a nessuna domanda. D'altronde è noto il suo spirito democristiano, emerso più volte nelle due ore di intervista. Come sul tema del vincolo di mandato, definito da Conte «complicato», o quando s'è parlato del suo alleato di governo il Pd, «se non mi fidassi, non avrei cominciato a governare». Infine, dato il delicato equilibrio della sua maggioranza, Conte porge una mano a Matteo Renzi e al suo Italia Viva: «Credo che Renzi e il suo nuovo gruppo possano dare un contributo positivo, se sarà uno stimolo critico che ben venga. Noi dobbiamo fare il bene degli italiani. Un contributo positivo da Italia Viva ben venga».

Quota 100 e Reddito
«Sono misure già adottate Intendiamo conservarle»

Mezzogiorno
«Serve un piano per il Sud ma deve essere strutturale»

Pd
«Se non mi fidassi di loro non avrei iniziato a governare»

Ceglie Messapica Il premier Giuseppe Conte intervistato da Angelo Maria Perrino della kermesse di Affaritaliani *(LaPresse)*



Telpress Servizi di Media Monitoring